

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7760 R	8 giugno 2021	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione gestione e finanze sulla mozione 4 novembre 2019 presentata da Alessio Ghisla e cofirmatari "Invitiamo i giovani a utilizzare i mezzi pubblici"

(vedi messaggio 27 novembre 2019 n. 7760)

1. PREMESSA

La Commissione gestione e finanze (CGF) redige questo rapporto accogliendo i principi proposti nel preavviso redatto dalla Commissione formazione e cultura (CFC) per mano del collega Aron Piezzi.

La precedente attribuzione alla CFC derivava dal fatto che la mozione sembrava essere circoscritta al problema del trasporto scolastico degli allievi delle scuole obbligatorie e quindi sembrava inserito nelle competenze della CFC, anche se in realtà la soluzione proposta per rispondere alle richieste formulate dai mozionanti di fatto travalicava il quadro scolastico, entrando a pieno titolo nel campo della promozione del trasporto pubblico generale per i giovani.

Da queste considerazioni il passaggio del Rapporto dalla CFC alla CGF.

Alla luce del lavoro svolto dal collega Piezzi nell'ambito della CFC, la CGF, dopo aver sentito il collega e aver raccolto il suo accordo nel merito, riprende almeno parzialmente il lavoro da lui svolto.

In tal senso non possiamo che ringraziare Aron Piezzi per quanto fatto nell'ambito della redazione del preavviso della Commissione formazione e cultura all'indirizzo della Commissione gestione e finanze.

2. LA MOZIONE

Situazione iniziale

Gli studenti delle scuole dell'obbligo utilizzano principalmente i mezzi di trasporto pubblici per poter accedere agli istituti scolastici del nostro Cantone. Negli ultimi anni gli allievi di scuola media hanno avuto la possibilità di acquistare due zone del Piano delle zone della Comunità Tariffale Arcobaleno (CTA) a un prezzo agevolato, ossia a franchi 100.-.

Con l'introduzione dello SwissPass, a integrare l'attuale abbonamento Arcobaleno, la CTA ha introdotto la possibilità di acquistare la singola zona a partire dal 1° giugno 2019.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport ne ha preso atto e, per il tramite del Consiglio di Stato, con decisione del 15 maggio 2019, ha modificato il regolamento della scuola media sostenendo unicamente l'acquisto di una singola zona al prezzo di fr. 75.- a carico della famiglia dello studente.

A complemento di questo cambiamento formalizzato dal Consiglio di Stato va sottolineato e ricordato come per il tragitto casa - scuola- casa la copertura dei costi necessari allo stesso sia sempre garantita dal finanziamento del DECS al costo di 75.- fr per le famiglie anche se il percorso stesso preveda l'uso di tre zone Arcobaleno.

Nonostante ciò questa riduzione del costo dell'abbonamento per il trasporto di studenti alle scuole medie da fr. 100.- a fr. 75.- è ritenuto dai mozionanti uno sgravio non particolarmente incisivo per le famiglie dei ragazzi che frequentano la scuola, ma contemporaneamente una riduzione netta dell'offerta di trasporto, se si esclude il tragitto casa-scuola-casa, in quanto si riduce il possibile utilizzo generale del titolo di trasporto da parte degli allievi anche per le attività post ed extra scolastiche.

In tal senso i mozionanti ricordano, riferendosi all'esempio della valle di Blenio per dare concretezza alla loro richiesta, come la famiglia, per poter continuare a permettere alla figlia/figlio di viaggiare in tutta la valle (dove sono presenti due zone) anche al di fuori del tragitto casa- scuola -casa, dovrebbe pagare di tasca propria la seconda zona, al prezzo di fr. 126.

A parere dei mozionanti quindi la decisione del Consiglio di Stato riduce la libertà di movimento, perché molti ragazzi bleniesi, che svolgono attività ricreative, culturali e sportive extra-scolastiche, devono recarsi nelle località dove possono trovare gli spazi appositi per la loro pratica (vedi centri sportivi, locali prova di musica, Centro Giovani Dongio, ecc.).

Tenuto conto di quanto precede, i mozionanti propongono quindi **la revisione del regolamento della scuola media, introducendo la possibilità per le famiglie di acquistare le due zone tariffarie al prezzo di fr. 100.- (come è stato possibile fino all'anno scolastico 2018/2019), mantenendo tuttavia invariata la possibilità di accedere alla singola zona al prezzo di fr. 75.- .**

3. LA RISPOSTA DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato ricorda come l'art. 3 cpv. 2 della Legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974 preveda che i trasporti organizzati, secondo il Regolamento, siano a carico del Cantone, riservata la possibilità di chiedere una partecipazione alle spese alle famiglie.

A sua volta, il Regolamento della scuola media del 30 maggio 2018, all'art. 24, prevede che abbiano diritto al trasporto gratuito gli allievi che risiedono fuori dalle zone stabilite dal Dipartimento per ogni sede scolastica (cpv. 1), che, nel limite del possibile, i trasporti avvengono tramite i mezzi pubblici (cpv. 2) e che sia di fr. 75.- annui la partecipazione finanziaria delle famiglie alle quali viene consegnato un titolo di trasporto generale che l'allievo userà anche per recarsi a scuola.

In sostanza vi sono oggi tre categorie di allievi di scuola media:

- quelli che abitano sufficientemente vicino a scuola tanto da poterci andare autonomamente; questi allievi non sono toccati dal servizio del trasporto scolastico e non ricevono alcuna prestazione;
- quelli che abitano sufficientemente lontano dalla scuola per avere diritto al servizio del trasporto scolastico, che per ragioni contingenti è organizzato mediante corse speciali riservate ai soli allievi; questi allievi ricevono la prestazione gratuitamente;
- quelli che abitano sufficientemente lontano dalla scuola per avere diritto al servizio del trasporto scolastico organizzato tramite le corse del trasporto pubblico; questi allievi ricevono un abbonamento generale Arcobaleno per una zona (ma contemporaneamente si vedono riconosciuto il diritto al tragitto casa - scuola - casa anche se lo stesso prevedesse l'uso di più zone) al costo di fr. 75.- annui, partecipazione che si giustifica anche per il fatto che questo titolo di trasporto può essere usato anche oltre il solo spostamento casa-scuola-casa, per attività extra scolastiche.

Viene inoltre ricordato come il cambiamento proposto sia stato reso possibile grazie alla decisione della Comunità tariffale Arcobaleno che ha rivisto alcune regole tariffali in tutta la Svizzera italiana, in particolare eliminando l'obbligo di acquisto minimo di due zone per gli abbonamenti mensili ed annuali. Grazie a ciò, è stato così possibile, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, che gli allievi che in precedenza ricevevano un abbonamento comprendente due zone anche quando il tragitto casa-scuola-casa era incluso in una sola zona, abbiano ricevuto un abbonamento a copertura di una sola zona, con una partecipazione finanziaria ridotta dai precedenti fr. 100.- a fr. 75.- annui.

E questo perché il Cantone ha inteso trasferire alle famiglie il risparmio generato dalle modifiche delle zone tariffali per il servizio di trasporto scolastico.

Nel merito va ricordato come il Cantone si assuma, per tutti questi giovani, la differenza di costo tra l'importo di fr. 75.- fatto pagare alle famiglie e il costo effettivo dell'abbonamento, che ammonta, al minimo, a fr. 245.-.

Viene quindi sottolineato dal Consiglio di Stato il vantaggio finanziario per le famiglie e la copertura comunque assicurata per il trasporto casa-scuola-casa.

Del resto il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha per legge la competenza e l'obbligo di organizzare il servizio di trasporto scolastico inerente al tragitto casa-scuola-casa, mentre non è competente per le altre politiche inerenti ad agevolazioni tariffali sul trasporto pubblico dei giovani.

In tal senso la proposta dei mozionanti non risulta essere inerente al trasporto scolastico, esulando quindi dalle competenze del DECS e rientrando nell'ambito della politica generale riferita al trasporto pubblico per i giovani.

Nel merito il Consiglio di Stato ritiene inopportuno far assumere al Cantone un costo che andrebbe a favore di una limitata parte della popolazione sulla base del fatto che quanto precedentemente in vigore era dovuto solo ad una diversa organizzazione tariffale.

Inoltre il Consiglio di Stato, a proposito delle uscite/passeggiate organizzate dalle scuole medie, evidenzia come, a partire dall'anno scolastico 2018/2019, il credito annuale di istituto di queste scuole è stato portato da fr. 15'000.- + fr. 50.- per allievo a fr. 16'000.- + fr. 130.- per allievo (art. 3 del Regolamento sul credito a disposizione degli istituti scolastici dell'8

luglio 1992). Si tratta quindi di un importante incremento finanziario che permette di ridimensionare di molto le preoccupazioni inerenti alle eventuali mancate risorse per proporre uscite per gli allievi di questo ordine scolastico, mancate risorse determinate, va ricordato, dalla sentenza del Tribunale federale inerente la gratuità scolastica e i limiti delle richieste finanziarie alle famiglie.

Sulla base di quanto precede, il Consiglio di Stato chiede al Legislativo di respingere la proposta così come formulata.

4. IL PREAVVISO, LA DISCUSSIONE E LA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE FORMAZIONE E CULTURA

Di seguito il parere e la presa di posizione della Commissione formazione e cultura redatto dal collega Piezzi.

“La Commissione prende atto dei numerosi atti parlamentari in ambito di trasporti, diversi dei quali attualmente al vaglio della Commissione della gestione e delle finanze (CGF). Il tema della mozione è pertinente: soprattutto per gli allievi delle regioni periferiche l’abbonamento è penalizzante, in quanto non permette di raggiungere i centri di riferimento per attività extra scolastiche, ritenute importanti per la crescita dei nostri giovani.

La Commissione, nelle sue discussioni, si è basata sulle seguenti premesse:

- *È corretto che il DECS debba occuparsi esclusivamente del percorso casa-scuola. Visto che la Commissione condivide i principi della mozione, è auspicabile orientarsi al Dipartimento del Territorio per trovare una soluzione confacente. A titolo di informazione, l’anno scolastico 2019/2020 è stato frequentato da circa 12’000 allievi e la spesa del DECS per il tema in questione è di circa 1,2 mio di fr. Da notare che ben più della metà degli allievi non riceve l’abbonamento.*
- *In sintonia con l’attuale potenziamento del trasporto pubblico, la Commissione ritiene importante affrontare il tema nell’ambito della promozione, anche a carattere educativo, del loro utilizzo, nel caso specifico per gli allievi di Scuola media.*
- *Visto che la CDF si sta già occupando di atti parlamentari simili, è utile coordinarsi e trattarli in modo unitario. La nostra Commissione ritiene dunque di formulare all’attenzione della CGF un proprio preavviso limitatamente al tema in oggetto, con l’auspicio che la sua evasione avvenga nel corso dei prossimi mesi.*

La Commissione formazione e cultura avrebbe individuato la seguente modalità operativa, che di seguito presentiamo nei dettagli.

- 1) *Mantenere il prezzo di favore di **fr. 75** a carico dell’allievo per raggiungere la scuola in **1 zona**.*
- 2) *Se l’allievo, per raggiungere la scuola, deve transitare in **2 zone**, chiediamo di portare il contributo dell’allievo a **fr. 100**. A nostro avviso è più equo e corretto considerare la “vicinanza/lontananza” dalla sede scolastica, facendo pagare qualcosa in più a chi usufruisce delle due zone. Se dovessero esserci dei casi in cui per raggiungere la scuola necessitassero **3 zone**, il costo per allievo salirebbe a **fr. 125**.*
- 3) *Questi importi, come già oggi avviene, saranno a carico del DECS, in quanto concernono il percorso casa-scuola-casa. Con la proposta la CFC, rispetto all’attuale spesa annuale per questa voce (di circa 1,2 mio di franchi), è quindi possibile che il*

DECS spenda un po' meno, visto che chi sfrutta 2 zone per andare a scuola sarà chiamato a pagare 25 fr. in più.

- 4) La novità che propone la Commissione è legata alla possibilità data ad ogni allievo di scuola media, **a carattere facoltativo**:
- a. **Per chi dispone dell'abbonamento, di "aggiungere" un certo numero di zone al proprio abbonamento;**
 - b. **Per chi non dispone dell'abbonamento, per il fatto di abitare nelle vicinanze della scuola, di poter decidere di acquistare l'abbonamento.**

La Commissione privilegia il carattere facoltativo in quanto ci sembra inutile fornire un abbonamento a prezzo favorevole a chi non ne fa richiesta e/o a chi non lo utilizza. L'aiuto del Cantone sarebbe cioè mirato a chi veramente utilizza il mezzo pubblico (e, d'altro canto, è un incentivo per utilizzarlo).

In questo modo potremmo raggiungere gli obiettivi della mozione.

Questa proposta, come detto, non è indirizzata solo agli allievi delle regioni più discoste ma pure, per parità di trattamento, a coloro che abitano nei centri.

Il **costo richiesto all'allievo** che desidera scegliere questa opzione sarebbe uguale a quello presentato nei punti 1 e 2, ossia:

- **1 zona 75 fr.;**
- **2 zone 100 fr.;**
- **3 zone 125 fr.**

- 5) Ribadiamo che **a carico del DECS** ci sarebbero, come oggi, i costi legati al **percorso casa-scuola-casa**. I costi, invece, legati a chi sceglie – facoltativamente – di **aggiungere altre zone o acquisire un abbonamento**, sarebbero **a carico del Dipartimento del Territorio**, in quanto si tratta di un'iniziativa volta a promuovere l'uso dei mezzi pubblici al di fuori del percorso casa-scuola, anche a carattere sportivo, culturale e sociale. È difficile prevedere i costi di questa proposta; ci permettiamo di chiedere alla CGF, nell'ambito dei loro approfondimenti, di valutarne l'impatto finanziario e la sua eventuale sopportabilità.

- 6) Questa proposta, inoltre, apporta anche dei benefici alle sedi periferiche di scuola media: avere un maggior numero di allievi che dispongono di un abbonamento con più zone (rispetto al "solo" percorso casa-scuola-casa), consente alle sedi di avere spese minori legate ai trasporti quando organizzano uscite di studio (ad esempio, per recarsi nel proprio centro di riferimento a visitare una mostra). Sappiamo quanto siano onerose le spese legate ai trasporti; capita non di rado che alcune scuole debbano rinunciare ad uscite di studio, o a centellinarle, proprio a causa di questi costi.

CONCLUSIONE

Come indicato, la Commissione formazione e cultura ritiene **utile trattare congiuntamente contenuti e conclusioni del presente preavviso con gli altri atti sul tema, di cui si sta occupando la Commissione della gestione e delle finanze**. Auspichiamo tuttavia che le misure proposte in questo preavviso, indirizzate – lo ribadiamo – solo agli allievi della Scuola media, possano **entrare in funzione il prima possibile, preferibilmente per l'anno scolastico 2021/2022**. La Commissione formazione e cultura (e in particolare il relatore Aron Piezzi) è a disposizione della CGF per qualsiasi tipo di richiesta, anche per approfondire maggiormente l'impatto finanziario della proposta.

Aron Piezzi"

5. LE CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE GESTIONE E FINANZE

Alla luce delle considerazioni e delle proposte fatte dalla CFC e della sollecitazione della stessa perché la tempistica di evasione di questo Messaggio possa permettere l'entrata in vigore delle conclusioni per l'anno scolastico 2021-2022, la CGF ha approfondito gli oneri finanziari conseguenti alla proposta della CFC di permettere agli allievi della scuola media di poter beneficiare di titoli di trasporto generale a prezzi favorevoli.

In particolare è bene ricordare che l'accettazione della proposta prevede che siano mantenuti gli attuali oneri finanziari, così come previsti, a carico del DECS a copertura dei costi di trasporto per gli allievi delle scuole medie che devono utilizzare i mezzi pubblici di linea per recarsi a scuola e che superano il contributo di fr. 75.- richiesto oggi alle famiglie di questi allievi.

Nel merito si ricorda che tale onere ammonta a circa fr.1.2 milioni.

A questo si aggiungerebbero i nuovi oneri derivanti da questo potenziamento dell'offerta che prevede che a tutti gli allievi delle scuole medie (che risultano fluttuare annualmente attorno alle 12.000 unità) sia data la possibilità, a titolo volontario, di poter richiedere un titolo di trasporto Arcobaleno alle seguenti condizioni:

- **per 1 zona 75.- fr.;**
- **per 2 zone 100.- fr.;**
- **per 3 zone 125.- fr.**

Non è facile quantificare nel dettaglio gli oneri che potrebbero derivare da questa proposta perché è difficile stabilire a priori quanti allievi di scuola media potrebbero essere interessati e quindi beneficiare di questa offerta. In ogni caso gli oneri prevedibili potrebbero essere i seguenti:

- per una zona Arcobaleno fr. 170.- (245.- meno 75.- fr) per allievo, con un onere di 1.309.000 fr se tutti gli allievi chiedessero l'abbonamento
- per due zone Arcobaleno fr. 271.- (371.- meno 100.- fr) per allievo, con un onere di 3.252.000 fr se tutti gli allievi chiedessero l'abbonamento
- per tre zone Arcobaleno fr. 421.- (546.- meno 125.- fr) per allievo, con un onere di 5.052.000 fr se tutti gli allievi chiedessero l'abbonamento

Il tutto partendo dalla seguente tabella¹:

Zone	Adulti		Giovani
	2° cl. CHF	1° cl. CHF	2° cl. CHF
1 zona	441.00	747.00	245.00
2 zone	666.00	1'134.00	371.00
3 zone	981.00	1'665.00	546.00
4 zone	1'269.00	2'160.00	714.00
5 zone	1'548.00	2'628.00	868.00
da 6 zone	1'890.00	3'213.00	1'057.00

Oneri molto importanti quindi.

¹ <https://www.arcobaleno.ch/abbonamenti/abbonamento-annuale>

Alla luce di quanto precede si è quindi ritenuto importante approfondire anche a quanto ammontassero e quanto fossero diffusi i contributi accordati dai Comuni a favore dei giovani

Per il tramite del Dipartimento del territorio è stato quindi sottoposto ai Comuni un sondaggio sui contributi da essi accordati per l'acquisto di un abbonamento Arcobaleno da parte dei giovani in essi residenti.

Le risultanze dello stesso sono molto interessanti, differenziate tra loro e dimostrano una grande attenzione da parte dei Comuni a favore della promozione del trasporto pubblico presso i giovani.

La rispondenza inoltre è stata molto positiva, in quanto solo 6 Comuni non hanno risposto.

Nelle risposte raccolte, sono comunque presenti le risposte dei 4 centri urbani e quindi dei Comuni che, per quanto concerne il numero di abitanti, hanno più peso.

Sulla base delle risultanze ottenute è questo il quadro che si può tratteggiare:

- 86 Comuni, e quindi la netta maggioranza, concede uno sconto su questa tipologia di abbonamenti;
- gli sconti applicati sugli abbonamenti Arcobaleno per i giovani fino a 25 anni variano in genere da un minimo del 10% al 50% (in due casi si arriva addirittura al massimo del 70% in funzione del reddito imponibile dei genitori rispettivamente del 100% e quindi al rimborso completo dell'abbonamento);
- alcuni Comuni, al posto di una percentuale sul costo dell'abbonamento, concedono importi fissi e/o prevedono importi massimi tra i 100 e 500 CHF, riservando in alcuni casi tali sostegni solo ai giovani che sono ancora in formazione;
- alcuni Comuni infine concedono sconti solo su alcune zone e/o definiscono sconti fissi in funzione del numero di zone acquistate.

Infine va detto che la maggioranza dei Comuni che concedono sconti sugli abbonamenti Arcobaleno per giovani concede (in analogia) anche sconti sugli abbonamenti del sistema nazionale (metà prezzo, abbonamento generale, Seven25).

Spesso questi ultimi sconti sono vincolati all'essere ancora studenti, ciò che implica l'esclusione dei giovani sotto i 25 anni che lavorano.

Questo il quadro articolato e composito dei contributi concessi dai Comuni.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto precede, tenendo conto del preavviso della CFC e dei contributi accordati dai Comuni, la CGF propone di seguire gli auspici della CFC con una riduzione dell'offerta sulla copertura sia dei costi, che delle zone per gli abbonamenti Arcobaleno, prevedendo inoltre un periodo di prova per l'introduzione di questa offerta.

Se infatti non possiamo né ignorare né dimenticare come una simile offerta possa essere considerata, soprattutto in questa fascia di età, fortemente formativa e quindi importante al fine di educare i nostri giovani ad un uso intelligente, ragionato e consapevole della mobilità

pubblica, dall'altra non possiamo ignorare che se tale offerta fosse accolta da tutte e da tutti gli allievi i costi generati sarebbero comunque elevati.

In tal senso riteniamo che un aumento delle tariffe proposte dai mozionanti e dalla CFC, nonché la riduzione dell'offerta a copertura al massimo di due zone Arcobaleno possa ritenersi altrettanto formativa, ma nel contempo finanziariamente più sostenibile.

Inoltre riteniamo che tale offerta debba tener conto anche dei contributi concessi dai singoli Comuni e che comunque un prezzo maggiorato rispetto alla proposta della CCF possa evitare che divenga quasi un automatismo richiedere l'Abbonamento Arcobaleno anche per chi non ne preveda un uso ricorrente.

Si propone quindi di **offrire, a chi lo richiedesse tra gli allievi di scuola media, titoli di trasporto Arcobaleno ai seguenti prezzi di favore:**

- **un abbonamento Arcobaleno per una zona a 150 fr. al posto di 245.- fr.**
- **un abbonamento Arcobaleno per due zone di fr. 250.- al posto di 371.- fr.**

Tenuto conto che attualmente beneficiano già di un abbonamento Arcobaleno finanziato dal DECS per una zona circa 4.300 allievi, la spesa complessiva prevedibile varia da

731.500 fr. se tutti i 7.700 allievi che non beneficiano già oggi di un abbonamento proposto dal DECS richiedessero l'abbonamento per una zona, ad un massimo di 1.339.500 fr. se tutti i 12.000 allievi di scuola media facessero capo ad un abbonamento per due zone Arcobaleno (7.700 per due zone e 4.300 per una zona visto che ricevono appunto già dal DECS l'abbonamento per una zona).

A questo va aggiunto che, nel caso in cui il Comune di residenza prevedesse un contributo e tale contributo fosse uguale o superiore a quello attribuito dal Cantone il contributo cantonale sarà pari alla metà di quanto previsto nel caso di mancati contributi comunali.

In tal senso si invitano i Comuni che prevedono la sospensione del loro contributo nel caso in cui vi siano altri finanziamenti a favore dei propri cittadini, a derogare a questa regola, nello specifico caso, visto il prevedibile esiguo numero di giovani interessati, rispettivamente il carattere prevalentemente educativo di questa promozione cantonale a favore solo delle allieve e degli allievi di scuola media.

Tenendo conto di tutto quanto precede, riteniamo che un periodo di prova di tre anni si imponga per:

- valutare l'effettivo interesse suscitato da questa offerta e quindi quante siano stati gli abbonamenti richiesti;
- potere censire, per quanto possibile, l'uso effettivo di trasporto pubblico utilizzato dai giovani coinvolti in questa offerta.

Dopo tre anni il Dipartimento del territorio dovrà presentare un bilancio di questa esperienza, redigendo un rapporto che, in base ai risultati effettivi ottenuti da questa offerta di trasporto pubblico tra gli allievi di scuola media, possa fornire al Gran Consiglio gli elementi necessari

per confermare, estendere o ripensare l'introduzione degli incentivi offerti a questi giovani per l'utilizzo del trasporto pubblico.

La Commissione ritiene la mozione parzialmente accolta.

Per la Commissione gestione e finanze:

Anna Biscossa, Maurizio Agustoni, Daniele Caverzasio e Alessandra Gianella, relatori
Bignasca - Bourgoin - Caprara - Dadò - Durisch -
Foletti - Guerra - Jelmini - Maderni - Quadranti - Sirica